

## Regolamento per le residenze universitarie: l'Ardsu fa infuriare gli studenti

Author : Redazione

Date : 30 giugno 2014



L'Ardsu si appresta a varare un nuovo regolamento entro luglio per le residenze universitarie in Toscana, ma è subito protesta. I rappresentanti del campus Praticelli e della residenza Fascetti in un comunicato sollevano le criticità delle nuove regole che l'Ardsu vorrebbe introdurre e annunciano **l'assemblea pubblica che si terrà questa sera alla Fascetti**, alla presenza delle dirigenti dell'Azienda regionale per il diritto allo studio universitario, Magda Beltrami e Giulia Lacerra.

"Il DSU, alle richieste espresse più volte dagli studenti fuori sede vincitori di borsa di studio di allargamento dei servizi offerti e di riconoscimento del diritto alla socialità, ha deciso di rispondere in maniera repressiva", scrivono i due rappresentanti Elisa Monaco e Federico Lifschitz.

"Il nuovo regolamento - spiegano - risulta lesivo del diritto alla privacy e offende gravemente l'inviolabilità del domicilio sancita dall'art.14 della Costituzione, prevedendo **la possibilità per l'Azienda di controllare le camere senza preavviso**".

Le nuove regole, aggiungono, comprometterebbero "pesantemente il diritto all'associazione e alla riunione degli alloggiati, manomettendone la libertà personale, poiché **viene irragionevolmente ristretta a sole quattro ore la possibilità di accogliere ospiti esterni**". E ancora, l'indirizzo dell'azienda regionale, secondo gli studenti "va a colpire duramente il diritto allo studio degli studenti alloggiati costringendoli ad affrontare due traslochi durante le due sessioni d'esame di luglio e di settembre, perché viene introdotto l'obbligo di svuotare tutte le camere di tutte le residenze durante i periodi di chiusura estiva, il che, oltre a non rispondere ad una reale esigenza dell'Azienda, non è nemmeno realizzabile in termini di fattibilità, poiché il DSU non dispone di magazzini tanto capienti".

"È pretestuoso - commentano - il **divieto di utilizzo di piccoli elettrodomestici**, ciò infatti non risponde a comprovati motivi di sicurezza ma soltanto a logiche di risparmio dell'energia elettrica". A questo si aggiunge "la dannosa chiusura notturna delle aule studio" e "il pericoloso espediente della mancata gradualità nell'applicazione di sanzioni disciplinari, il che è evidentemente una becera manovra per recuperare posti alloggio, alla luce della novità per la quale da quest'anno l'Azienda non riuscirà ad assegnare entro settembre le camere a tutti i beneficiari".

"A questa allarmante mutilazione dei benefici - sottolineano gli studenti - gli studenti alloggiati presso le Residenze Universitarie di Pisa Praticelli, Fascetti, Nettuno, Garibaldi, Don Bosco, Campaldino e Mariscoglio, hanno reagito dando vita ad una petizione alla quale in pochi giorni hanno aderito quasi un migliaio di studenti borsisti e hanno convocato per lunedì 30 giugno alle ore 21.30 un'assemblea alla presenza dei dirigenti del servizio residenze dell'Azienda regionale per il diritto allo studio, Magda Beltrami e Giulia Lacerra, per dibattere della nuova proposta di regolamento e per difendere il diritto all'abitare di chi un casa non ce l'ha per privilegio ma per legge".